



ESAMI RADIOLOGICI

foglio informativo

ESAME RADIOLOGICO

L'esame radiologico è un'indagine diagnostica che prevede l'utilizzo di Raggi x.

Normalmente vengono eseguite almeno 2 esposizioni, la regione da esaminare deve essere scoperta e priva di elementi metallici e/o radiopachi.

E' essenzialmente eseguita per lo studio dello scheletro, della mammella, dell'apparato respiratorio e addominale.

Per quanto concerne l'apparato digestivo e urinario può essere eseguito mediante l'utilizzo di mezzi di contrasto in vena, per OS o per via trans-rettale.

Per questa tipologia di indagini è previsto un numero maggiore di esposizioni.

ESAME ECOGRAFICO

L'**ecografia** o **ecotomografia** è un sistema di indagine diagnostica medica che non utilizza radiazioni ionizzanti ma ultrasuoni e si basa sul principio dell'emissione di eco e della trasmissione delle onde ultrasonore. Questa tecnica è utilizzata di routine in ambito internistico, chirurgico e radiologico. Oggi infatti tale metodica viene considerata come esame di base o di filtro rispetto a tecniche di Imaging più complesse come Tac, Imaging di Risonanza magnetica, angiografia. L'ecografia è, in ogni caso, operatore-dipendente, poiché vengono richieste particolari doti di manualità e spirito di osservazione, oltre a cultura dell'immagine ed esperienza clinica.

TC

La TC è un esame diagnostico che combina i tradizionali raggi X con la tecnologia del computer.

Per eseguire l'esame il paziente viene invitato a sdraiarsi sul lettino, a rilassarsi ed a ridurre al minimo i movimenti volontari. In molte circostanze al paziente può essere chiesto di restare senza respirare per pochi secondi. Durante l'esame, il lettino su cui il paziente è sdraiato, viene fatto scorrere all'interno di un'apposita apparecchiatura, mentre un tubo, fonte dei raggi X, ruota attorno alla parte da esaminare e raccoglie, attraverso un particolare sistema elettronico di registrazione, centinaia di immagini che vengono elaborate da un calcolatore elettronico e ricostruite in immagini tridimensionali. Queste immagini presentano tutta la gamma delle tonalità dei grigi (dal bianco al nero) e possono essere assai dettagliate (cosiddette ad alta definizione), e ciò permette di riconoscere i tessuti normali da quelli patologici.

Nel corso dell'esame il movimento di alcuni componenti all'interno dell'apparecchiatura produce un leggero rumore, che comunque non è fastidioso.

Il vantaggio della TC rispetto alla radiografia tradizionale è che essa evidenzia anche minime differenze di densità tra i differenti tessuti di un organo, permettendo di visualizzare strutture altrimenti non apprezzabili, specialmente se localizzate in profondità. Attualmente la TC consente diagnosi accurate su lesioni importanti come quelle del sistema nervoso, degli organi addominali, dell'apparato muscoloscheletrico.

Azienda ULSS n. 1 Dolomiti

REGIONE DEL VENETO



ULSS 1
DOLOMITI

PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it

Sede legale: via Feltre, n. 57 – 32100 – BELLUNO

Centralino Belluno: 0437 516111 Centralino Feltre: 0439 8831

Codice Fiscale e Partita IVA: 00300650256

UOC RADIOLOGIA FELTRE Direttore Dott. R. Berletti

RISONANZA MAGNETICA

Anche se non sono usati Raggi x per ottenere il risultato, questa modalità è normalmente considerata come facente parte del campo della radiologia in quanto generatrice di immagini correlate alle strutture all'interno del paziente. Allo stato attuale delle conoscenze non vi sono motivi per ritenere dannoso un esame di risonanza magnetica (eccetto per gli ovvi casi in cui il campo magnetico interagisca con impianti metallici presenti nel corpo del paziente) per quanto debba essere preservato il principio di giustificazione in alcuni casi particolari, come indagini da eseguirsi su pazienti in gravidanza.

Le informazioni fornite dalle immagini di risonanza magnetica sono essenzialmente di natura diversa rispetto a quelle degli altri metodi di imaging. Infatti sono ben visibili i tessuti molli ed è inoltre possibile la discriminazione tra tipologie di tessuti non apprezzabile con altre tecniche radiologiche.

Completato l'esame il paziente non deve tenere regimi particolari ma può riprendere tranquillamente i ritmi di vita.

MEZZI DI CONTRASTO

I **mezzi di contrasto** (abbreviati in m.d.c.) sono sostanze in grado di modificare il modo in cui una regione analizzata appare in una immagine medica. Specificamente, alterano il contrasto di un organo, di una lesione, o di qualsiasi altra struttura rispetto a ciò che la circonda, in modo da rendere visibili dettagli che altrimenti risulterebbero non apprezzabili.

I mezzi di contrasto vengono impiegati prevalentemente nell'ambito della diagnostica radiologica (Radiologia convenzionale, Tc e angiografia) o della Risonanza Magnetica. Non devono essere confusi con i Radiofarmaci, sostanze radioattive impiegate in Medicina Nucleare per studi di tipo funzionale.

Non esistono controindicazioni assolute per il suo utilizzo, di solito questi mezzi di contrasto sono ben tollerati ma non si è in grado di prevedere un eventuale effetto secondario, per questo motivo si rende necessaria in diagnostica la presenza di farmaci cortisonici, antistaminici e di strumenti quali la maschera di ossigeno che permettano di intervenire tempestivamente in caso di effetti indesiderati quali lo shock anafilattico.

Gli effetti secondari si dividono in: banali (senso di calore, nausea), lievi (orticaria, vomito), gravi (arresto cardiaco, edema polmonare) e infine letali.

ATTENZIONE!!!

► Si invitano le signore in certo o presunto stato di **gravidanza** ad avvertire tempestivamente il personale al fine di poter adottare tutte le misure di protezione necessarie.

► Si avvisano gli utenti che per l'esecuzione di esami che prevedono l'utilizzo di mezzi di contrasto iodati è fatto obbligo di presentare, insieme alla richiesta dell'esame, il **consenso informato** del paziente per l'autorizzazione all'utilizzo del mezzo di contrasto. Tale autorizzazione deve essere firmata sia dal medico richiedente che dal paziente stesso.